

PARTE I
NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER ISCRITTI E DIRIGENTI

CAPITOLO I: ISCRIZIONE E TESSERAMENTO

(art.8 dello Statuto Territoriale)

Articolo 1-

La domanda di iscrizione alla Cisl deve essere sottoscritta dall'interessato ed indirizzata alla Segreteria del Sindacato Territoriale competente.

Qualora fossero noti orientamenti o comportamenti dell'aspirante socio che contrastano con le finalità e le regole contenute nello Statuto, la Segreteria del Sindacato Territoriale può respingere la domanda di iscrizione, dandone comunicazione all'interessato.

Contro la delibera di non accettazione della domanda, l'aspirante socio, entro 15 giorni. Dalla relativa comunicazione, può ricorrere alla Segreteria Generale della Federazione Nazionale di categoria, che decide in via definitiva entro 20 giorni.

Articolo 2-

L'iscrizione alla Cisl va fatta alla categoria lavorativa di appartenenza. In caso di più attività lavorative o di più sedi lavorative nell'arco dell'anno, vale la scelta individuale dell'iscritto.

I lavoratori in quiescenza si iscrivono alla categoria dei pensionati. I lavoratori in quiescenza che continuino a svolgere una attività produttiva come

PARTE I
NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER ISCRITTI E DIRIGENTI

CAPITOLO I: ISCRIZIONE E TESSERAMENTO

(art.8 dello Statuto Territoriale)

Articolo 1-

La domanda di iscrizione alla Cisl deve essere sottoscritta dall'interessato ed indirizzata alla Segreteria del Sindacato Territoriale competente.

Qualora fossero noti orientamenti o comportamenti dell'aspirante socio che contrastano con le finalità e le regole contenute nello Statuto **Confederale**, la Segreteria del Sindacato Territoriale può respingere la domanda di iscrizione, dandone comunicazione all'interessato .

Contro la delibera di non accettazione della domanda, l'aspirante socio, entro 15 giorni. Dalla relativa comunicazione, può ricorrere alla Segreteria Generale della Federazione Nazionale di categoria, che decide in via definitiva entro 20 giorni **dalla ricezione del ricorso..**

Articolo 2-
IDEM

lavoratori dipendenti continuano ad iscriversi nella categoria dei lavoratori attivi di appartenenza.

I lavoratori dipendenti della Cisl e i collaboratori a tempo pieno (in distacco ai sensi della Legge 300, in permesso retribuito, o in quiescenza) possono iscriversi in qualsiasi categoria.

Articolo 3-

L'iscrizione alla Cisl decorre, a tutti gli effetti, dalla data di presentazione della domanda o dal versamento dei relativi contributi.

Per le iscrizioni decorrenti prima dell'1/10 di ciascun anno, all'iscritto va consegnata la tessera dell'anno in corso contestualmente all'avvenuta iscrizione.

All'inizio di ciascun anno e comunque entro il 30/04 per gli iscritti in essere al 31/12 e che non siano cessati dalla data della distribuzione delle tessere, va consegnata la tessera per l'anno in corso.

Articolo 4-

I soci espulsi dalla organizzazione devono, per essere riammessi inoltrare domanda della iscrizione al Comitato Direttivo del Sindacato territoriale di categoria di appartenenza.

La richiesta di iscrizione è accettata quando sia votata dai 2/3 dei componenti il direttivo medesimo e sia ratificata, anche a maggioranza semplice, dal Consiglio Generale della UST.

Articolo 3- IDEM

Articolo 4- IDEM

CAPITOLO II: ROTAZIONE E LIMITI DI ETA'

Articolo 5-

Il dirigente che ha raggiunto l'età pensionabile vigente il precedente Statuto, ha titolo a vedersi applicare le nuove norme a lui più favorevoli e quindi il maggiore limite di età in esse previsto.

Il dirigente che percepisca pensione e che abbia acceso un rapporto di lavoro o di collaborazione con la categoria di cui è Segretario, non può mantenere più oltre la carica, trattandosi di titolare di pensione che ha superato il 62° anno di età, e deve ritenersi automaticamente decaduto.

L'iniziativa per la sostituzione dei dirigenti decaduti va presa dalle relative segreterie.

CAPITOLO III: LE INCOMPATIBILITA' FUN- ZIONALI E STATUTARIE

Articolo 6-

Sono incompatibili con qualsiasi altro incarico di Segreteria le cariche di Segretario Generale e qualora previsto, di Segretario generale aggiunto di componente di Segreteria della UST.

Sono incompatibili con incarichi di componente di Segreteria di UST le cariche di componente delle Segreterie di Categoria territoriale di I° e II° affiliazione con più di 1000 iscritti.

CAPITOLO II: ROTAZIONE E LIMITI DI ETA'

Articolo 5-

Il dirigente che ha raggiunto l'età pensionabile **nella vigenza del** precedente Statuto, ha titolo a vedersi applicare le nuove norme a lui più favorevoli e quindi il maggiore limite di età in esse previsto.

Il dirigente che percepisca pensione e che abbia acceso un rapporto di lavoro o di collaborazione con la categoria di cui è Segretario, non può mantenere più oltre la carica, trattandosi di titolare di pensione che ha superato il 62° anno di età, e deve ritenersi automaticamente decaduto.

L'iniziativa per la sostituzione dei dirigenti decaduti va presa dalle relative segreterie.

CAPITOLO III: LE INCOMPATIBILITA' FUN- ZIONALI E STATUTARIE

Articolo 6- IDEM

Articolo 6 bis-

Ai fini della corretta applicazione dello Statuto si intende per incompatibilità la condizione della appartenente ad Organi che, per aver assunto qualsiasi degli incarichi indicati dagli artt. 22 e 6/7 del presente Regolamento, viene a trovarsi in contrasto con le finalità istituzionali proprie della CISL. Tale situazione può essere rappresentata da qualsiasi iscritto mediante ricorso al Collegio della USR.

Articolo 7-

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento e, in particolare, delle norme sulla incompatibilità di cui al successivo articolo 8, vengono di seguito definiti gli enti, associazioni e società collaterali alla Cisl.

Sono Enti della Cisl gli enti promossi dalla stessa ed i cui organi dirigenti sono direttamente o indirettamente eletti o designati da organismi della Cisl.

Sono associazioni collaterali alla Cisl le associazioni le cui quote associative sono in maggioranza di proprietà della UST, delle federazioni di categoria, e le associazioni formalmente promosse dalla Cisl nella fase costituente anche unitamente ad altre organizzazioni e/o associazioni, pur se destinate ad associare liberamente singoli aderenti nello sviluppo della normale vita associativa.

Sono equiparate agli effetti dell'applicazione del presente regolamento le associazioni costituite assieme alle altre OO.SS. confederali

e/o in forma paritetica con le associazioni dei datori di lavoro per la gestione dei contenuti di specifici accordi sindacali che li prevedano.

Sono società collaterali alla Cisl le società di capitale le cui quote di proprietà siano in maggioranza di proprietà della UST delle federazioni di categoria, finalizzate alla gestione delle proprietà immobiliari dell'organizzazione, di servizi o di altre funzioni connesse ai fini primari dell'organizzazione.

Sono società collaterali alla Cisl le cooperative costituite di iniziativa dell'organizzazione o del CENASCA, e in ogni caso aderenti al CENASCA, ed i

Articolo 7-**IDEM**

cui soci siano a maggioranza dei 4/5 dirigenti dell'organizzazione costituita per i fini di cui al precedente comma.

Articolo 8-

Sono incompatibili:

gli incarichi di Segretario Generale e qualora previsto di Segretario Generale aggiunto della UST e delle categorie con gli incarichi in organismi esecutivi o direttivi (Consigli di amministrazioni, comitati di controllo, etc.) di enti, associazioni o società anche se collaterali alla Cisl, e di enti o società pubbliche dove sia prevista per Legge la presenza di una rappresentanza sindacale;

gli incarichi di componente di segreteria della UST e di categorie con gli incarichi di legale rappresentante titolare o con l'eventuale funzione supplente presidente, vicepresidente, amministratore delegato, etc. Di enti, associazioni o società, anche se collaterali alla Cisl, o di enti o società pubbliche dove sia prevista per Legge la presenza di una rappresentanza sindacale, esclusi quelli di origine contrattuale di cui al precedente articolo 7 comma 4.

Sono inoltre incompatibili:

gli incarichi di Segreteria delle UST e di categoria con incarichi manageriali o di componente dei consigli di amministrazione comunque denominati o dei collegi dei sindaci di enti, società o associazioni, comprese le società cooperative, non collaterali alla Cisl, che svolgano attività economiche avendo alle propri dipendenze lavoratori o soci lavoratori o collaboratori comunque denominati.

Articolo 8-

IDEM

Articolo 9-

L'identificazione delle Associazioni che svolgono attività interferenti con quella sindacali viene attribuita al giudizio politico del Consiglio Generale Confederale, del Consiglio Generale Regionale e del Consiglio Generale delle UST che indicheranno, a maggioranza dei 2/3 dei votanti i casi di incompatibilità in materia.

Spetta alla Segreteria Provinciale, in presenza di specifico e motivato ricorso da inviare alla stessa, sottoporre alla decisione del Consiglio Generale della UST il giudizio di incompatibilità con Associazioni che svolgono attività interferenti con quella sindacale.

Articolo 10-

Chi viene eletto a cariche sindacali tra loro incompatibili deve optare per una sola carica con dichiarazione scritta da farsi entro 15 giorni dall'elezione alla carica successiva, pena la decadenza da quest'ultima.

Chi viene eletto a cariche di partito incompatibili con la carica sindacale di cui alla lettera c dell'articolo 22 dello Statuto deve optare per una sola carica con dichiarazione scritta da farsi entro 15 giorni dalla elezione, pena la decadenza dalla carica sindacale.

Il candidato alle assemblee e consigli di cui alla lettera b dell'articolo 22 dello Statuto della UST decade dalle cariche sindacali eventualmente ricoperte.

Articolo 9-**IDEM****Articolo 10-**

Chi viene eletto a cariche sindacali tra loro incompatibili deve optare per una sola carica con dichiarazione scritta da comunicarsi entro 15 giorni dall'elezione alla carica successiva, pena la decadenza da quest'ultima.

Fermo restando la disciplina delle incompatibilità a norma dello Statuto e del presente Regolamento, ove il dirigente abbia assunto incarichi in Associazioni le cui attività siano state dichiarate in conflitto con quelle istituzionali proprie della CISL ai sensi dell'art. 9 del presente Regolamento, deve optare per una sola carica con dichiarazione scritta da comunicarsi entro 15 gg. dalla delibera del Consiglio Generale, pena la decadenza della carica Sindacale.

Chi viene eletto a cariche di partito incompatibili con la carica sindacale di cui alla lettera c dell'articolo 22 dello Statuto deve optare per una sola carica

I dirigenti che abbiano assunto incarichi senza l'autorizzazione di cui all'ultimo comma dell'articolo 22 dello Statuto UST decadono dalle cariche sindacali.

I soci dimissionari o decaduti da cariche sindacali di cui articolo 22 possono essere eletti a cariche sindacali alla scadenza dei periodi di tempo appresso indicati:

dopo **un** anno dalla candidatura o dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato ad un livello non superiore a quello comprensoriale o provinciale;

dopo 2 anni dalla candidatura e dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato a livello regionale.

Dopo 3 anni dalla candidatura o dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato da un livello superiore al regionale.

Articolo 11-

Le decadenze, operano automaticamente e l'iniziativa per la sostituzione dei dirigenti decaduti vanno assunte dalla Segreteria territoriale.

I dirigenti che abbiano assunto incarichi senza l'autorizzazione di cui all'ultimo comma dell'articolo 22 dello Statuto UST decadono dalle cariche sindacali.

I soci dimissionari o decaduti da cariche sindacali di cui articolo 22 possono essere eletti a cariche sindacali alla scadenza dei periodo di tempo appresso indicati:

dopo **un** anno dalla candidatura o dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato ad un livello non superiore a quello comprensoriale o provinciale;

dopo 2 anni dalla candidatura e dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato a livello regionale.

Dopo 3 anni dalla candidatura o dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato da un livello superiore al regionale.

Articolo 11-

Le decadenze, **nei casi contemplati dal precedente art. 10**, operano automaticamente e l'iniziativa per la sostituzione dei dirigenti decaduti vanno assunte dalla Segreteria territoriale **che provvedono entro i termini di 30 giorni dall'accertamento della decadenza.**

A tal fine le Segreterie competenti comunicano tempestivamente all'interessato l'avvenuta decadenza, diffidandolo dal compiere atti in nome e per conto della CISL.

Spetta alla Segreteria Regionale il controllo circa il corretto adempimento di quanto stabilito nei commi precedenti, nonché il potere di sostituirsi temporaneamente alle Segreterie inadempienti, negligenti o tardi

ve, sino a completa ricostituzione dell'organo decaduto, da regolarizzarsi entro 60 giorni dall'avvenuta decadenza.

Spetta altresì alla Segreteria Regionale il compito di provvedere agli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo nel caso di decadenza del Segretario Generale Unione Sindacale Territoriale.

Articolo 11 bis

Ai fini dell'applicazione dell'art. 21 dello statuto, il periodo massimo entro cui è possibile ricoprire la medesima carica, specificatamente di Segretario Generale, Segretario Generale Aggiunto e Componente di Segreteria nell'ambito di una stessa struttura dell'Organizzazione è di tre mandati (12 Anni).

Nei processi di scorporo, fusione o accorpamento, il mandato ricoperto al verificarsi di uno dei predetti processi non concorre a determinare il periodo massimo, di cui al comma 1, con i mandati precedentemente e successivamente ricoperti.

Gli effetti di cui sopra operano nei confronti del medesimo dirigente esclusivamente per un solo mandato.

CAPITOLO IV: LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'UST

Articolo 12-

I Comitati esecutivi della UST e di Federazione Territoriale di categoria sono competenti a designare i rappresentanti delle organizzazioni in Enti, Associazioni e/o Società ove è prevista per Legge o per regolamento la rappresentanza sindacale avuta presente l'esigenza di assicurare:

la piena autonomia del sindacato;

il più alto grado di competenza e professionalità;

la massima funzionalità degli organi sindacali.

Articolo 13-

Coloro che sono investiti di rappresentanza sindacale, relazionano periodicamente alle segreterie competenti in ordine all'attività svolta, ricevono dalle stesse le relative indicazioni e segnalano tempestivamente i problemi interessanti l'organizzazione sindacale. Il mancato adempimento di tali impegni viene segnalata dalla Segreteria al Comitato esecutivo, anche ai fini dell'eventuale revoca del mandato.

CAPITOLO IV: LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'UST

Articolo 12-

I Comitati esecutivi della UST e di Federazione Territoriale di categoria sono competenti a designare **la rappresentanza Sindacale dell'organizzazione in Enti, Associazioni** e/o Società ove è prevista per Legge o per regolamento la rappresentanza sindacale **garantendo comunque:**

la piena autonomia del sindacato;

il più alto grado di competenza e professionalità;

la massima funzionalità degli organi sindacali.

Articolo 13-

Coloro che sono investiti di rappresentanza sindacale, relazionano periodicamente **alla segreteria** competente in ordine all'attività svolta, ricevono dalle stesse le relative indicazioni e segnalano tempestivamente i problemi che interessano l'organizzazione sindacale. Il mancato adempimento di tali impegni viene segnalato dalla Segreteria al Comitato esecutivo, anche ai fini dell'eventuale revoca del mandato.

Articolo 14-

La designazione di rappresentanti, di cui al punto 5 dell'art.3 dello Statuto sono di competenza del Comitato esecutivo della UST.

Nella rappresentanza della UST negli Enti Previdenziali provinciali sarà garantita la presenza di un rappresentante della F.N.P.

Per le rappresentanze di natura categoriale, fermo restando il diritto dell'organo di categoria alla designazione, la relativa segnalazione esterna spetta comunque alla Segreteria UST.

Articolo 15-

Le questioni attinenti ai gettoni di presenza e rimborsi o altri emolumenti derivanti da incarichi ricoperti su designazione sindacale vengono disciplinate per tutta l'organizzazione da apposite norme fissate dal Comitato esecutivo Confederale e/o dalla UST.

Articolo 14-

La designazione dei rappresentanti, di cui al precedente art. 12 del presente regolamento, sono di competenza del Comitato esecutivo della UST, sentite le strutture interessate e previa istruttoria atta a verificare la piena idoneità e compatibilità del designando.

L'accertata sussistenza di incompatibilità la caducazione automatica degli effetti dell'atto di designazione.

Nella rappresentanza della UST negli Enti Previdenziali provinciali sarà garantita la presenza di un rappresentante della F.N.P.

Per le rappresentanze di natura categoriale, fermo restando il diritto dell'organo di categoria alla designazione, la relativa segnalazione esterna spetta comunque alla Segreteria UST.

Articolo 15-

Idem

PARTE II
NORME GENERALI SUL
FUNZIONAMENTO DE-
GLI ORGANI DIRIGENTI

CAPITOLO V: VALIDITA'
DELLE SEDUTE E VOTA-
ZIONI

Articolo 16-

Per la validità delle sedute e delle deliberazioni degli organi è necessario che all'inizio dei lavori e al momento della votazione siano presenti la metà più uno dei componenti.

PARTE II
NORME GENERALI SUL
FUNZIONAMENTO DE-
GLI ORGANI DIRIGENTI

CAPITOLO V: VALIDITA'
DELLE SEDUTE E VOTA-
ZIONI

Articolo 16-

Idem

Articolo 17-

Le votazioni negli organi avvengono per alzata di mano, oppure, su richiesta scritta di almeno il 5% dei componenti, per appello nominale.

Le votazioni per le elezioni alle cariche avvengono a scrutinio segreto. Le presidenze degli Enti vengono elette per alzate di mano.

Articolo 18-

Nelle votazioni non congressuali per le elezioni delle cariche (Segreterie, Esecutivi, etc.) o per la designazione di rappresentanti (componenti di diritto, incarichi in commissioni, etc.) ogni elettore può esprimere al massimo tanti voti quanti sono gli eleggenti.

Tutti gli iscritti sono eleggibili, salvo i limiti generali previsti dagli Statuti e relativi regolamenti senza presentazione di formali candidature.

Il Segretario Generale e i componenti l'organo che esercitano l'elettorato passivo possono fare proposte sulla composizione degli organi da eleggere. Le elezioni avvengono di norma su scheda bianca. Per le elezioni dei comitati esecutivi od organismi similari, con il voto favorevole di 2/3 dei votanti, si può procedere ad una semplificazione procedurale indicando sulla scheda elettorale la proposta del Segretario Generale in carica, fermo restando la possibilità di aggiungere o sostituire i nomi indicati da parte degli elettori.

Articolo 17-

Idem

Articolo 18-

Idem

Articolo 19 -

Nelle elezioni vengono proclamati eletti i candidati che riportano il maggior numero di voti.

A parità di voti viene proclamato eletto il più anziano di iscrizione alla CISL; a parità di iscrizione alla CISL, il più anziano di età.

**CAPITOLO VI: DIMISSIONI
DEGLI ORGANI****Articolo 20 -**

Le dimissioni dagli organi non derivanti dall'applicazione di norme di incompatibilità o decadenze statutarie o regolamentari, vanno presentate per iscritto e vanno discusse dall'organismo che ha eletto il dimissionario convocato a tale scopo entro trenta giorni dalle dimissioni e possono essere accettate e respinte.

Sino a tale data esse non sono esecutive.

Le dimissioni del Segretario Generale comportano le dimissioni della Segreteria.

Articolo 19 -

Idem

**CAPITOLO VI: DIMISSIONI
DEGLI ORGANI****Articolo 20 -**

Idem

**CAPITOLO VII: MODALITA'
DI SVOLGIMENTO DELLE
RIUNIONI**

ART. 21-

La durata degli interventi è limitata solo su specifica decisione degli organismi dell'UST assunta di volta in volta e su ogni singolo argomento all'ordine del giorno. Per l'illustrazione delle mozioni d'ordine e delle pregiudiziali sono ammessi soltanto un intervento a favore e uno contro. per questi interventi e per le dichiarazioni di voto sono concessi 5 minuti. La Segreteria UST a facoltà di fare intervenire alle riunioni degli organi dirigenti di strutture che non ne siano componenti, nonché operatori Confederati o USR esperti per le materie in discussione.

I singoli componenti degli organi hanno facoltà di promuovere o di depositare in forma scritta alla Presidenza emendamenti ai documenti conclusivi.

ART 22-

Le assenze dalle riunioni di organi devono essere giustificate per iscritto. Le assenze ingiustificate saranno portate a conoscenza della Organizzazione .

I componenti degli organi sono tenuti ad essere presenti durante tutta la sessione, provvedendo, nel caso di giustificato impedimento, a comunicarlo per iscritto alla Presidenza.

**CAPITOLO VII: MODALITA'
DI SVOLGIMENTO DELLE
RIUNIONI**

ART. 21-

Idem

ART 22-

Idem

**PARTE III
GLI ORGANI DELLA UST**

**CAP VIII: IL CONGRESSO
PROVINCIALE**

ART 23-

Il Consiglio Generale della UST contestualmente alla indicazione di convocazione del congresso provinciale, emana il regolamento per la elezione dei delegati al Congresso stesso.

Approva lo schema di regolamento del Congresso provinciale, fissando una percentuale minima di candidate da inserire nelle liste.

ART 24-

I regolamenti congressuali delle Federazioni Territoriali di categoria fisseranno una percentuale minima di candidate da inserire nelle liste, anche tenendo conto dalla presenza femminile nelle rispettive realtà.

ART 25-

La FNP partecipa al congresso provinciale con un numero di delegati fino alla concorrenza del 25% della media di tutti gli iscritti alla UST nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del congresso.

**PARTE III
GLI ORGANI DELLA UST**

**CAP VIII: IL CONGRESSO
PROVINCIALE**

ART 23-

Idem

ART 24-

Idem

ART 25-

Idem

**CAPITOLO IX :
IL CONSIGLIO GENERALE
UST**

ART 26-

Il Consiglio generale è costituito:

1) da un rappresentante per ogni Federazione Territoriale di Categoria nella persona del Dirigente Responsabile comunque denominato;

2) da numero 15 (quindici) rappresentanti di Federazione Territoriale di Categoria, di cui 7 (sette) eletti dal Consiglio Generale della F.N.P. Il riparto degli otto rappresentanti di competenza delle altre FF.SS.TT. risulta dal numero dei quozienti contenuti nella media del numero complessivo degli iscritti ad ogni categoria nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso. Il quoziente si ottiene dividendo per 8 (otto) la media del numero complessivo di iscritti alla CISL, escluso i Pensionati, nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso. I posti non coperti da quozienti interi vengono assegnati alle Categorie con i resti maggiori;

3) da numero 49 (quarantanove) componenti eletti nel Congresso dell'Unione Sindacale Territoriale, di cui 6 (sei) candidati della F.N.P.; qualora risultasse eletto un numero inferiore a 6 (sei) il Comitato Direttivo della F.N.P. avrà diritto a designare la quota mancante;

**CAPITOLO IX :
IL CONSIGLIO GENERALE
UST**

ART 26-

Il Consiglio generale è costituito:

1) da un rappresentante per ogni Federazione Territoriale di Categoria nella persona del Dirigente Responsabile comunque denominato;

2) da numero 15 (quindici) rappresentanti di Federazione Territoriale di Categoria, di cui 7 (sette) eletti dal Consiglio Generale della F.N.P. Il riparto degli otto rappresentanti di competenza delle altre FF.SS.TT. risulta dal numero dei quozienti contenuti nella media del numero complessivo degli iscritti ad ogni categoria nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso. Il quoziente si ottiene dividendo per 8 (otto) la media del numero complessivo di iscritti alla CISL, escluso i Pensionati, nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso. I posti non coperti da quozienti interi vengono assegnati alle Categorie con i resti maggiori;

3) da numero 49 (quarantanove) componenti eletti nel Congresso dell'Unione Sindacale Territoriale, di cui 6 (sei) candidati della F.N.P.; qualora risultasse eletto un numero inferiore a 6 (sei) il Comitato Direttivo della F.N.P. avrà diritto a designare la quota mancante;

<p>4) dai Responsabili Territoriali di Enti e delle Associazioni collaterali della CISL: INAS, CENASCA, ETSI, SICET, ADICONSUM, ANOLF, e dal Rappresentante del Servizio Fiscale;</p> <p>5) dalla Responsabile del Coordinamento Femminile.</p> <p>I Rappresentanti di cui al punto 2 e 4 sono eletti dai rispettivi Consigli Generali che possono revocarli e sostituirli durante la vigenza del mandato.</p> <p>Per quanto riguarda il punto 3 va garantita una equilibrata presenza di entrambi i sessi nelle liste in attuazione dell'art. 11 del regolamento per l'elezione dei delegati al Congresso.</p> <p>In caso di mancanza tra i membri del Consiglio Generale eletti dal Congresso di cui al punto 3, questa sarà ricoperta da colui che in sede di Congresso ha riportato in graduatoria il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto, salvo che la vacanza riguardi i componenti della F.N.P.</p> <p>In tal caso la F.N.P. avrà diritto a designare il membro subentrante.</p> <p>I rappresentanti di cui al punto 4 sono eletti o indicati dal Consiglio Generale nella prima sessione successiva al Congresso e sono eleggibili a cariche esecutive.</p> <p>Fanno inoltre parte del Consiglio Generale, con diritto di parola, i Presidenti dei Comitati di Vigilanza degli Enti Previdenziali di estrazione CISL.</p>	<p>4) dai Responsabili Territoriali di Enti e delle Associazioni collaterali della CISL: INAS, CENASCA, ETSI, SICET, ADICONSUM, ANOLF, <u>ALAI</u> e dal Rappresentante del Servizio Fiscale;</p> <p>5) dalla Responsabile del Coordinamento Femminile.</p> <p>I Rappresentanti di cui al punto 2 e 4 sono eletti dai rispettivi Consigli Generali che possono revocarli e sostituirli durante la vigenza del mandato.</p> <p>Per quanto riguarda il punto 3 va garantita una equilibrata presenza di entrambi i sessi nelle liste in attuazione dell'art. 11 del regolamento per l'elezione dei delegati al Congresso.</p> <p>In caso di mancanza tra i membri del Consiglio Generale eletti dal Congresso di cui al punto 3, questa sarà ricoperta da colui che in sede di Congresso ha riportato in graduatoria il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto, salvo che la vacanza riguardi i componenti della F.N.P.</p> <p>In tal caso la F.N.P. avrà diritto a designare il membro subentrante.</p> <p>I rappresentanti di cui al punto 4 sono eletti o indicati dal Consiglio Generale nella prima sessione successiva al Congresso e sono eleggibili a cariche esecutive.</p> <p>Fanno inoltre parte del Consiglio Generale, con diritto di parola, i Presidenti dei Comitati di Vigilanza degli Enti Previdenziali di estrazione CISL.</p>
---	--

ART 27-

Il Consiglio Generale è convocato in prima sessione per la elezione delle cariche, di regola, il giorno seguente alla chiusura del Congresso e, comunque, entro 20 giorni. da tale chiusura a cura dell'Ufficio di Presidenza del Congresso stesso .

Il componente più anziano di età dell'Ufficio di Presidenza del Congresso presiede il Consiglio Generale sino alla elezione della Segreteria. In caso di prosecuzione dei lavori la Segreteria propone l'elezione della Presidenza.

ART 28-

La Convocazione ordinaria del Consiglio Generale prevista dall'art. 12 dello Statuto dell'UST, e la conseguente indicazione dell'ordine del giorno deve essere effettuato almeno 15 giorni prima dalla data fissata, salvo che la convocazione stessa contenga esplicita motivazione di urgenza.

La Segreteria UST invia di norma almeno 10 giorni prima della data fissata relazioni e documentazioni all'ordine del giorno.

La convocazione straordinaria prevista dal 3 comma del citato art. 12 dello Statuto è effettuata dalla Segreteria UST che è tenuta a provvedervi entro 1 mese dalla data della richiesta.

ART 29-

In apertura dei lavori in ogni sessione si elegge la Presidenza su proposta della Segreteria territoriale, servizi di segreteria sono forniti dagli uffici territoriali.

ART 27-

Idem

ART 28-

Idem

ART 29-

Idem

ART 30-

La Segreteria UST può nel corso dei lavori del consiglio generale svolgere comunicazioni concernenti all'attività dell'organizzazione.

Su tali comunicazioni si possono chiedere chiarimenti.

Qualora un componente del consiglio chieda di discutere un argomento, oggetto delle comunicazioni, tale richiesta deve essere sottoposta all'approvazione del consiglio generale UST stesso.

La Segreteria UST ha facoltà in questo caso di far discutere tale argomento esaurito l'ordine del giorno della sessione in corso o di iscriverlo all'ordine del giorno della sessione successiva.

ART 31-

La proposta di deliberare la sfiducia degli organi esecutivi eletti dal Consiglio generale deve essere presentata da almeno 1/3 dei componenti.

La proposta deve essere votata nella prima sessione successiva del Consiglio Generale da effettuarsi entro 15 giorni da quella in cui è stata avanzata la richiesta.

ART 30-

Idem

ART 31-

La proposta di deliberare la sfiducia degli organi esecutivi eletti dal Consiglio generale deve essere presentata da almeno 1/3 dei componenti **che richiede la convocazione straordinaria del Consiglio Generale a norma dell'art.13 dello Statuto della UST.**

Alla convocazione provvede il Segretario Generale improrogabilmente entro 30 giorni dal pervenimento della richiesta, pena la decadenza della carica sindacale.

Decorso inutilmente il termine di cui sopra, alla convocazione stessa provvede il Segretario Generale della struttura di livello superiore entro e non oltre il termine tassativo di 15 giorni.

La decisione sulla sfiducia va assunta nella prima sessione successiva del Consiglio Generale da effettuarsi entro 15 giorni da quella in cui è avanzata la richiesta.

ART 32-

I componenti delle commissioni sono designati dal consiglio su proposta della segreteria.

Su proposta della segreteria le commissioni possono essere integrate con la partecipazione consultiva di dirigenti o esperti sulle materie in esame.

Le commissioni sono convocate dalla segreteria UST. Per la presidenza e le modalità di lavoro valgono le stesse norme che regolano l'attività del consiglio generale.

ART 33-

Sulle materie di propria competenza per le quali il consiglio generale ha delegato alle Commissioni potestà decisionale, le stesse commissioni adottano decisioni a maggioranza assoluta. A richiesta di 1/3 dei componenti delle commissioni la decisione da assumere deve essere rimessa al consiglio generale.

ART 34-

Il consiglio generale, in caso di impedimento definitivo dei membri del Collegio dei Sindaci, provvede alla ricostituzione del "plenum" di tali organi in sostituzione di membri vacanti.

ART 32-

Idem

ART 33—

Idem

ART 34 -

Idem

CAP X: IL COMITATO ESECUTIVO UST

ART. 35-

Il Comitato Esecutivo dell'Unione Sindacale di Frosinone è composto:

da numero 19 (diciannove) componenti eletti dal Consiglio Generale nel proprio seno;

dai componenti la Segreteria UST;

dalla responsabile del Coordinamento Femminile;

dai Rappresentanti delle Zone (Cassino, Sora, Anagni).

Al Comitato Esecutivo partecipano come invitati con diritto di parola i responsabili degli Enti e delle Associazioni collaterali alla CISL.

CAP X: IL COMITATO ESECUTIVO UST

ART. 35-

Idem

ART 36-

La convocazione del Comitato Esecutivo e la conseguente indicazione dell'ordine del giorno vengono effettuate dalla segreteria UST almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, salvo che la convocazione stessa non contenga esplicita convocazione di urgenza.

La richiesta di convocazione dell'esecutivo da parte del terzo dei componenti deve essere motivata e deve indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno. La segreteria UST è tenuta a provvedere alla convocazione nei 15 giorni successivi alla richiesta.

La segreteria UST trasmette di regola ai singoli componenti del Comitato gli schemi illustrativi degli argomenti all'ordine del giorno almeno 7 giorni prima della riunione salvo il caso di convocazione di urgenza.

ART 37-

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Segretario Generale o, in caso di sua assenza, dal segretario generale aggiunto se previsto. In caso di assenza anche di questi, è presieduto da uno dei componenti la segreteria UST delegato a ciò dal segretario generale.

ART 36-

Idem

ART 37-

Idem

**PARTE IV
LE ARTICOLAZIONI
TERRITORIALI**

**CAP. XI: LE FEDERAZIONI
DI CATEGORIA**

(ART 2 dello Statuto della UST)

ART 38-

Le Federazioni Sindacali Territoriali che fanno parte dell'Unione Sindacale Territoriale, a norma dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- Federazione Agro-Alimentare-Ambientale-Industriale (FAI)
- Federazione dell'Informazione, dello Spettacolo e delle Telecomunicazioni (FISTEL)
- Federazione Lavoratori Aziende Elettriche Italiane (FLAEI)
- Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini (FILCA)
- Federazione Italiana Metalmeccanici (FIM)
- Federazione Energia, Moda, Chimica e Affini (FEMCA)
- Unione Generale Coltivatori (UGC)
- Federazione Poste e degli Appalti Postali (FLP)
- Federazione Scuola (CISL SCUOLA)
- Federazione Università (CISL UNIVERSITA')
- Federazione Lavoratori Pubblici e dei Servizi (FPS)
- Federazione Italiana Trasporti (FIT)
- Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali Affini e del Turismo (FISASCAT)

**PARTE IV
LE ARTICOLAZIONI
TERRITORIALI**

**CAP. XI: LE FEDERAZIONI
DI CATEGORIA**

(ART 2 dello Statuto della UST)

ART 38-

Idem

Federazione italiana Bancari e Assicurativi (FIBA) Federazione Nazionale Pensionati (FNP)

Federazione Nazionale dei lavoratori del corpo dei Vigili del Fuoco (SINALCO)

Coordinamento Lavoratori Autonomi del Commercio e dei Servizi (CLACS)

CISL MEDICI

Non fa parte delle Federazioni sopra elencate l'ALAI la quale partecipa ai Congressi attraverso la Federazione di prima affiliazione CLACS definita dal Regolamento Congressuale, senza che ciò abbia influenza sulla dirigenza del CLACS.

CAPITOLO XII: LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

ARTICOLO 39

Le Federazioni Territoriali di Categoria debbono informare la Segreteria UST di tutte le modifiche apportate al loro Statuto.

Devono far conoscere i cambiamenti sopravvenuti nei loro organi direttivi, e alla fine di ogni anno presentare i loro bilanci e l'elenco degli associati.

La Segreteria UST ha facoltà di verifica.

CAPITOLO XII: LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

ARTICOLO 39

Idem

ART 40-

La UST, prima di effettuare la convocazione degli organi di cui all'ultimo comma dell'art 6 dello statuto, deve invitare gli organi verticali competenti essi stessi autonomamente a tale convocazione. In caso di inadempienza, scaduti i termini di tempo indicati nell'invito, la convocazione viene effettuata direttamente dalla UST. Oggetto delle riunioni possono essere esclusivamente comunicazioni e dibattito sulle stesse senza l'obbligo di adottare delibere.

Qualora l'oggetto della convocazione riguardi adempimenti derivati dallo Statuto UST e federale o da delibere degli organi UST o federali competenti, l'organo è tenuto ad adottare le conseguenti deliberazioni.

ART 41-

Il numero dei rappresentanti della FNP sarà pari al 10% del totale dei componenti del consiglio generale dell'UST aventi diritto al voto, quando la media degli iscritti alla Federazione Territoriale dei Pensionati risulti pari o inferiore al 30% della media degli iscritti alla CISL, pensionati compresi, nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso.

ART 40-

Idem

ART 41-

Idem

Allorché la percentuale degli iscritti alla FNP risulti superiore al 30% ovvero sia pari o inferiore al 40% della media degli iscritti alla CISL, pensionati compresi, nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del congresso, il numero dei rappresentanti della FNP sarà pari al 12% del totale dei componenti del Consiglio generale della UST. Qualora la percentuale degli iscritti alla FNP risulti superiore al 40% della media degli iscritti alla Cisl, inclusi i pensionati, nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del congresso il numero dei rappresentanti della Federazione Territoriale dei Pensionati sarà pari al 14% del totale dei componenti del consiglio generale dell'UST.

I rappresentanti della federazione territoriale dei pensionati nel consiglio generale della UST saranno eletti, per il 50%, dal comitato direttivo della FNP, per l'altro 50%, dal congresso di UST. Qualora risultasse eletto nel congresso della UST un numero inferiore al 50% di cui sopra, la Federazione dei pensionati avrà diritto a designare la quota mancante.

**CAPITOLO XIII: GLI ENTI E
LE ASSOCIAZIONI DELLA
UST CISL**

ART 42-

Gli Enti della CISL e le associazioni promosse dalla CISL sono strumenti operativi specifici per taluni settori di attività ed espletano la loro attività in attuazione delle politiche e delle scelte di indirizzo indicate dalla CISL e articolano le proprie strutture a livello territoriale. La nomina dei presidenti e/o dei responsabili degli enti e delle associazioni deve essere effettuata dal consiglio generale della UST.

**PARTE V
NORME RELATIVE ALLA
GESTIONE DELLE
RISORSE E DEL
PATRIMONIO
DELL'UST DI
FROSINONE**

**CAPITOLO XIV:
RESPONSABILITA' E
COMPETENZE**

**CAPITOLO XIII: GLI ENTI E
LE ASSOCIAZIONI DELLA
UST CISL**

ART 42-

Gli Enti e le Associazioni collaterali della CISL sono strumenti operativi specifici per taluni settori di attività ed espletano le loro funzioni in attuazione delle politiche e delle scelte di indirizzo indicate dalla CISL e articolano le proprie strutture a livello territoriale. Il Consiglio Generale elegge i responsabili degli Enti e/o Associazioni su proposta della segreteria UST sentite le presidenze regionali degli Enti e/o Associazioni medesimi.

**PARTE V
NORME RELATIVE ALLA
GESTIONE DELLE
RISORSE E DEL
PATRIMONIO
DELL'UST DI
FROSINONE**

**CAPITOLO XIV:
RESPONSABILITA' E
COMPETENZE**

ART 43-

I beni mobili ed immobili, a qualsiasi titolo acquisiti e costituenti il patrimonio della UST e degli Enti della stessa promossi devono essere, a seconda della loro natura, registrati e inventariati.

Di tali beni la UST disporrà per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, procedendo all'uopo alla stipulazione di negozi giuridici e alla costituzione degli strumenti necessari per una buona gestione del patrimonio stesso.

La titolarità di ogni bene mobile ed immobile, nonché di ogni altro diritto di natura patrimoniale, appartiene esclusivamente alla UST o alle singole strutture categoriali.

Le persone fisiche, che, per i poteri alle stesse conferiti dagli organi statutari, interverranno in negozi giuridici e manifestazioni di volontà aventi comunque attinenza al patrimonio della UST e delle sue strutture, dovranno in ogni caso specificare negli atti relativi la qualità nei limiti della quale essi agiscono.

Dei beni di qualsiasi natura, dislocati presso organizzazioni aderenti o territoriali, sono responsabili i rappresentanti legali delle federazioni e della unione, consegnatari dei beni medesimi. Costoro dovranno altresì uniformarsi, per quanto attiene ad ogni atto avente implicazioni patrimoniali, al disposto di cui al comma precedente.

ART 43-

Idem

ART 44-

Le organizzazioni categoriali e della UST rispondono delle obbligazioni assunte nei limiti delle competenze e dei rispettivi fini statuari dei rappresentanti legali delle medesime, succedutesi nel tempo.

I rappresentanti legali delle organizzazioni categoriali e della UST rispondono personalmente e solidalmente con le organizzazioni medesime, a norma dell'art. 38 del codice civile per le obbligazioni da esse fatte assumere alle organizzazioni che rappresentano.

I rappresentanti legali delle organizzazioni categoriali e delle UST rispondono personalmente nei confronti delle organizzazioni stesse, per gli atti da esse compiuti, nell'esercizio delle loro funzioni. Essi parimenti rispondono, in ogni caso, dei danni patrimoniali di qualsiasi specie, causati da loro azioni od omissioni.

ART 44-

Le organizzazioni categoriali e della UST rispondono delle obbligazioni assunte **dai propri Organi** nei limiti delle competenze e dei rispettivi fini statuari dei rappresentanti legali delle medesime, succedutesi nel tempo.

Nei rapporti esterni i Dirigenti Politici delle Organizzazioni Confederali, Categoriali e Territoriali, che rispondono, a norma dell'art.38 del codice civile, personalmente e solidamente con queste ultime per le obbligazioni da essi assunte nell'esercizio delle funzioni di competenza, sono sollevati dalla responsabilità derivante dal pre citato vincolo di solidarietà, sempre che l'obbligo per l'assorbimento del quale si procede non consegua da comportamenti dolosi o colposi.

I Dirigenti Politici delle Organizzazioni Confederali, Categoriali e Territoriali rispondono personalmente, altresì, nei confronti delle Organizzazioni stesse, per gli atti da essi compiuti con dolo o colpa grave, e quindi per i danni che ne sono conseguiti

Essi parimenti rispondono, in ogni caso, dei danni patrimoniali di qualsiasi specie, causati da loro azioni, od omissioni, alle Organizzazioni da loro rappresentate.

L'Unione Sindacale Territoriale e tutte le Strutture Categoriali dovranno identificare il/i responsabile/i del trattamento dei dati personali degli iscritti a norma di quanto previsto dalla legge 675/96(privacy).

CAPITOLO XV: BILANCI

ARTICOLO 45-

La elaborazione dei bilanci preventivi o consuntivi deve essere fatta da tutte le strutture dell'UST in conformità alle norme e alla modulistica che vengono definite dalla Confederazione. Essi devono essere verificati dai collegi sindacali, approvati dai competenti organi delle strutture ed, entro il primo trimestre dell'anno successivo:

- alla Confederazione dalla UST;
- alla UST dalle Federazioni e Settori territoriali di categoria.

Sarà inoltre cura dell'UST trasmettere alla Confederazione, entro la data del 30 aprile, il Bilancio Consolidato di competenza.

Ogni anno la Segreteria UST predispone il Bilancio preventivo e quello Consuntivo della UST che sottopone all'approvazione del Comitato Esecutivo.

CAPITOLO XV: BILANCI

ARTICOLO 45-

La elaborazione dei bilanci preventivi o consuntivi deve essere fatta da tutte le strutture della UST in conformità **del programma di contabilità definito esclusivamente dalla Confederazione nonché delle norme da questa diramate.** Essi devono essere verificati dai collegi sindacali, approvati dai competenti organi delle strutture e **inviati:**

- **entro il 10 marzo dell'anno successivo dalle Federazioni Territoriali alla UST e alle Federazioni Regionali di Categoria;**

- **entro il 31 marzo dell'anno successivo dalla UST alla Confederazione Servizio Ispettivo.**

Entro il 15 aprile la UST è tenuta a trasmettere alla USR il proprio bilancio consolidato il primo trimestre dell'anno successivo:

- alla Confederazione dalla UST;
- alla UST dalle Federazioni e Settori territoriali di categoria.

Sarà inoltre cura dell'UST trasmettere alla Confederazione, entro la data del 30 aprile, il Bilancio Consolidato di competenza.

Ogni anno la Segreteria UST predispone il Bilancio preventivo e quello Consuntivo della UST che sottopone all'approvazione del Comitato Esecutivo.

**PARTE VI
ATTIVITA' ISPETTIVE**

CAPITOLO XVI: ISPEZIONI

ARTICOLO 46

La UST ha facoltà di effettuare, attraverso i suoi uffici, controlli o ispezioni nei riguardi delle organizzazioni categoriali nell'ambito della propria competenza territoriale, in accordo con la segreteriaUSR e dandone eventuale comunicazione preventiva alla Segreteria Nazionale della categoria interessata.

Le ispezioni sono promosse dalla segreteria UST nell'interesse delle organizzazioni e degli associati; esse vengono disposte con una comunicazione scritta dalla Segreteria UST. Delle ispezioni devono essere redatti, di volta in volta regolari verbali. Le ispezioni e le rilevazioni risultanti dai relativi verbali non costituiscono sanatoria e a nessun effetto e nemmeno deroga agli art. 31 e 32 dello Statuto UST.

**PARTE VI
ATTIVITA' ISPETTIVE**

CAPITOLO XVI: ISPEZIONI

ARTICOLO 46

La UST ha facoltà di effettuare, attraverso i suoi uffici, controlli o ispezioni nei riguardi delle organizzazioni categoriali nell'ambito della propria competenza territoriale, in accordo con la segreteriaUSR e dandone eventuale comunicazione preventiva alla Segreteria Nazionale della categoria interessata.

Le ispezioni sono promosse dalla segreteria UST nell'interesse delle organizzazioni e degli associati; esse vengono disposte con una comunicazione scritta dalla Segreteria UST. Delle ispezioni devono essere redatti, di volta in volta regolari verbali. Le ispezioni e le rilevazioni risultanti dai relativi verbali non costituiscono sanatoria e a nessun effetto e nemmeno deroga agli art. 31 e 32 dello Statuto UST.

PROCEDURE PER LO SVOLGIMENTO DELLA CONFEDERAZIONE

ART 47-

Lo scioglimento dell'Unione può essere pronunciato solamente dal congresso provinciale a maggioranza di 3/4 dei voti rappresentati.

In caso di scioglimento ricorre l'obbligo di devolvere il Patrimonio dell'Unione ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge n.662 del 23/12/96 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

PARTE VII ADEGUAMENTI STATUTARI E REGOLAMENTARI

CAPITOLO XVII: OBBLIGHI DI ADEGUAMENTO

ARTICOLO 48

Le strutture che non hanno provveduto ad adeguare il proprio Statuto a quello confederale dovranno procedere a tale adempimento entro tre mesi dall'apposita richiesta della Segreteria confederale.

In caso di ulteriore inadempienza la segreteria confederale può avanzare richiesta al Collegio confederale dei probiviri, perché dichiarati la nullità delle norme in contrasto, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto confederale.

ROCEDURE PER LO SVOLGIMENTO DELLA CONFEDERAZIONE

ART 47-

Lo scioglimento dell'Unione può essere pronunciato solamente dal congresso provinciale a maggioranza di 3/4 dei voti rappresentati.

In caso di scioglimento ricorre l'obbligo di devolvere il Patrimonio dell'Unione ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge n.662 del 23/12/96 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

PARTE VII ADEGUAMENTI STATUTARI E REGOLAMENTARI

CAPITOLO XVII: OBBLIGHI DI ADEGUAMENTO

ARTICOLO 48

Le strutture che non hanno provveduto ad adeguare il proprio Statuto a quello confederale dovranno procedere a tale adempimento entro tre mesi dall'apposita richiesta della Segreteria confederale.

In caso di ulteriore inadempienza la segreteria confederale può avanzare richiesta al Collegio confederale dei probiviri, perché dichiarati la nullità delle norme in contrasto, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto confederale.

ARTICOLO 49

Nei casi in cui le strutture categoriali territoriali fossero carenti di proprie norme regolamentari sono valide, in quanto applicabili e sino alla formulazione dei Regolamenti delle strutture stesse, le norme del presente Regolamento.

Il presente Statuto è stato approvato dal Congresso della UST convocato nei giorni 21 e 22 marzo 1997 e con l'inserimento delle clausole indicate con * dal Consiglio Generale della UST nella seduta del 1-7.12.1998 ai sensi del D.Lgs. del 4/12/1997 n. 460 al punto 5.3.

ARTICOLO 49

Nei casi in cui le strutture categoriali territoriali fossero carenti di proprie norme regolamentari sono valide, in quanto applicabili e sino alla formulazione dei Regolamenti delle strutture stesse, le norme del presente Regolamento.

Il presente Statuto è stato approvato dal Congresso della UST convocato nei giorni 21 e 22 marzo 1997 e con l'inserimento delle clausole indicate con * dal Consiglio Generale della UST nella seduta del 1-7.12.1998 ai sensi del D.Lgs. del 4/12/1997 n. 460 al punto 5.3.

Modifiche approvate dal Comitato Esecutivo della UST convocato il 02 Febbraio 2007.